DICEMBRE 2008 NR. 120

Collegamento TARANTO

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. - FAX 099.7305070
SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82
sito internet http://www.siulptaranto.it e-mail: taranto@siulp.it

IL TEMPO DELLE VACCHE MAGRE

editoriale del Segretario Generale Felice Romano

C'è la ricerca, ultimamente, in materia di sicurezza, di soluzioni "originali", piuttosto che di soluzioni concrete.

Si privilegiano sempre e comunque il colpo di scena, la trovata a sorpresa, la soluzione che non ti aspetti.
Tutti sanno cosa occorre davvero fare per migliorare il sistema: evitare gli sprechi della burocrazia, contenere i costi delle lungaggini procedurali, evitare quelle leggi che attribuiscono competenze "non da poliziotti" ai poliziotti, coordinare davvero le Forze di polizia, riordinare le carriere valorizzando la risorsa umana.
Ma nessuno le fa; e nemmeno perché, come si dice in giro, talvolta a sproposito, non ci sono soldi e viviamo in tempi di ristrettezze economiche.
Semplicemente perché non sono originali, non attirano i riflettori, non fanno apparire sulla stampa e in tv.
Ma noi del Siulp facciamo ricorso ai mass media per diffondere le nostre idee, quando riteniamo che esse siano giuste; ma non parliamo soltanto per il gusto di parlare, di apparire tra le note Ansa, o sui TG del pomeriggio.
Il riordino delle carriere, il coordinamento delle Forze di polizia, lo sgravio delle competenze amministrative, sono cavalli storici di battaglia del nostro sindacato.
Ad essi abbiamo dedicato il nostro ultimo convegno, al quale hanno partecipato il Sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, l'uomo che in questo momento sta lavorando per il riordino delle nostre carriere, ed il Capo della Polizia Antonio Manganelli.
Ed è stato davvero confortante riscoprire che i vertici del Dipartimento della pubblica sicurezza sono esattamente sulle posizioni storiche del nostro sindacato.
L'affluenza senza precedenti delle donne e degli uomini responsabili della gestione della sicurezza, ha avuto per noi il significato di un segnale profondo ed estremamente gradito: l'Amministrazione della pubblica sicurezza è sembrata davvero vicina ai lavoratori della Polizia di Stato.
Questo vuol dire tutto e non vuol dire nulla: vuol dire che possiamo fare affidamento sui vertici dell'Amministrazione per far passare presso il Governo l'idea che un riordino delle carriere, un coordinamento tra le Forze di polizia, siano i percorsi più rapidi per migliorare il servizio sicurezza.
Poi, passato il convegno, gabbato lo santo.
Ognuno torna al suo posto: sindacato da un lato, amministrazione dall'altro, ognuno con l'incarico di rappresentare degli interessi, ognuno con la consapevolezza di dover lottare per far fronte agli impegni del proprio mandato.
Rimane il fatto che dobbiamo essere noi, rappresentanti del sindacato a lottare in ogni sede istituzionale, insieme a quei politici e soprattutto alla Cisl che credono nelle nostre idee, per far si che questi meccanismi di riforma vengano realizzati.
Di estrema importanza è stato per noi l'intervento del Capo della Polizia, il quale ha espresso concetti importanti e basilari, che occorrerà tener presenti nella nostra azione quotidiana per i poliziotti e per i cittadini.
Il Capo della polizia - Direttore Generale della pubblica sicurezza ha apprezzato l'esigenza del Siulp di rilanciare la sfida sui temi storici della propria azione sindacale.
Ma in più ha ammesso che, per dirla con le sue parole, tali sono le ristrettezze economiche del presente e del futuro, da potersi considerare finito per un bel po' "il tempo delle vacche grasse".
Siamo costretti, d'ora in poi, ad operare in tempi di "vacche magre".
Anzi magrissime, come neanche in India se ne vedono più.
Per questo diamo particolare valenza al nostro messaggio: se gli investimenti futuri sul fronte della sicurezza saranno sempre più ridotti, bisogna fare i conti con quello che già si ha in tasca.
E se la tasca ha un buco, invece di continuare a riempirla bisogna tappare i buco.
Il nostro modello di polizia è un diretto derivato della polizia napoleonica, basato sul cosiddetto modulo a quattro: truppa (agenti e assistenti), brigadieri (sovrintendenti), marescialli (ispettori), ufficiali e comandanti (commissari e dirigenti); per mettere una unità operativa su strada servono almeno quattro persone di supporto.
Questi sono i costi di un modello gerarchico militare di polizia, con rapporto codificato di quattro unità di supporto per una unità operativa.
Un modello civile di polizia è costruito su una semplice duplicazione tra l'agente, con ruolo esecutivo e l'agente speciale, con ruolo direttivo: il riordino della polizia deve tener conto di questo schema, già applicato con successo in molti Paesi europei e d'oltreoceano, per moltiplicare, se davvero si vogliono moltiplicare le unità operative valorizzando la risorsa umana e l'esperienza professionale maturata sul campo.
In Italia abbiamo il più alto rapporto d'Europa (esclusa la Grecia) tra operatori di polizia e cittadini: 530 operatori tra polizia, carabinieri e guardia di finanza, per ogni centomila abitanti.
Ma ogni forza di polizia si comporta come se fosse l'unica in campo: un coordinamento è necessario, e coordinare vuol dire, per dirla anche qui con le parole del Capo della polizia, comandare.
Ci vuole un comandante e ci vuole una catena di comando: senza queste due cose tutto quello che si vuol fare in materia di coordinamento tra le Forze di polizia si riduce

(segue a pag. 2) ⇨

(segue da pag. 1)

IL TEMPO DELLE VACCHE MAGRE

ad aria fritta, a chiacchiere.
Razionalizzare le risorse: il sindacato deve intervenire sulle sacche di spreco attualmente esistenti nella pubblica amministrazione: coordinando, sul fronte interno l'attività dei vari uffici, accorciando le procedure decisionali, evitando le disfunzioni della burocrazia.
La burocrazia ministeriale è un costo che in tempi di "vacche magre" diventa eccessivo per qualsiasi paese.
Il giorno prima del convegno, insieme a tutti gli altri sindacati di polizia, abbiamo organizzato una importante manifestazione dinanzi al Senato della Repubblica per protestare contro una politica sulla sicurezza fatta essenzialmente di annunci ben pubblicizzati nei talk show e sui mass media, ma quasi mai seguiti da fatti concreti.
A seguito di questa azione, condotta con grande professionalità dai sindacati di polizia, il Governo ha deciso lo stanziamento, finalmente, di fondi aggiuntivi per far fronte agli impegni "urgenti".
Il giorno dopo, invece, un autentico miracolo: in occasione dei servizi anticriminalità organizzata nel casertano, il Siulp ha protestato perché i poliziotti sono stati fatti alloggiare presso una caserma, mentre i carabinieri hanno usufruito di alloggiamento in albergo.
L'Amministrazione, in un primo momento aveva sostenuto che soltanto in caserma era possibile assicurare condizioni di sicurezza.
Poi, stranamente, la stessa Amministrazione ha deciso di riconoscere anche ai poliziotti la possibilità di alloggiare in albergo.
Ecco questa è la burocrazia che ci piace: quella che decide, che si accorge di aver sbagliato e soprattutto che pone rimedio ai propri errori.
Abbiamo sempre di più l'esigenza di avere, dentro il Dipartimento della pubblica sicurezza, persone che come noi, non solo conoscano gli aspetti quotidiani della nostra attività, ma che soprattutto lavorino per venire incontro alle necessità reali dei poliziotti e non alle esigenze di risparmio della pubblica amministrazione.
Se questo sarà, e la speranza è l'ultima a morire, il nuovo Dipartimento della pubblica sicurezza saremo pronti ad affrontare con coraggio e con dignità i mille problemi del nostro mestiere anche in tempi di "vacche magre".

REPARTO MOBILE TARANTO: CHIESTO INCONTRO ALLA DIRIGENZA

del Segretario Provinciale Francesco Stasolla

Settimana corta, esposizione dell'orario di servizio, turnazione al centralino. Riportiamo di seguito la lettera inviata dal Segretario Provinciale al Dirigente del Reparto Mobile di Bari e di Taranto sulle problematiche lamentate dai colleghi.

Superare le problematiche lamentate dai colleghi e battersi per la migliore soluzione, oggi come ieri, è il terreno sul quale ogni forza sindacale finisce con il fondare la propria ragion d'essere, il proprio consenso, e se ci riesce, il maggiore gradimento.
E purtroppo le situazioni difficili che, ogni giorno, i colleghi della Polizia di Stato sono costretti affrontare non mancano, e così accade su quasi tutti i posti di lavoro, senza eccezioni o grandi differenze.
Non fa eccezione il Distaccamento IX Reparto Mobile di Taranto, un ufficio operativo dove molto alta è la professionalità, la disponibilità, il sacrificio ed il senso di responsabilità che quotidianamente quei colleghi pongono in essere, spesso con plausi e attestazioni di compiacimento che vengono da tanti posti diversi ove si finisce col lavorare.
Nell'ottica di assicurare un'attenzione sempre molto alta a favore dei colleghi, c'è spazio per taluni interventi da porre all'Amministrazione che,da un lato, deve essere sensibile a nuove proposte migliorative per il benessere dei colleghi, e dall'altra deve evitare il ripetersi di situazioni incresciose, che vanno a contraddire talune conquiste sindacalmente ormai acquisite con la contrattazione.
In particolare il SIULP intende proporre alla Dirigenza del IX Reparto Mobile, attraverso un incontro che sarà a breve sollecitato nell'ambito della contrattazione decentrata, la previsione della settimana corta, anche qui su base volontaria, per i colleghi addetti ai servizi burocratici.
Una conquista importante, sempre sulla base di un'adesione volontaria, già peraltro acquisita in altre realtà lavorative, che ha portato indubbi benefici a quanti hanno preferito questa soluzione per coniugare al meglio le prestazioni di lavoro con le esigenze che ognuno vive.
Offrire questa possibilità di scelta va nel segno di una attenzione sempre maggiore verso i colleghi, per rispondere al meglio alle sollecitazioni anche orarie che la vita impone con un'organizzazione che può non essere uguale per tutti.
Un altro aspetto sul quale insistere, nonostante le note e comprensibili difficoltà, è quello di assicurare l'uscita del servizio all'orario previsto, ovvero entro le ore 13.00, così come contrattualmente previsto.
Una situazione per la quale l'Amministrazione è già attrezzata, o per la quale è bene si percorrano ulteriori sforzi, sicuramente alla portata di una Direzione attenta e sensibile come quella dell'attuale dirigenza.
Ad esempio, intervenire presso talune Questure e soprattutto quelle locali, per sollecitare che le richieste di personale che fanno riferimento a servizi ordinari vengano avanzate in orari compatibili con il rispetto degli impegni contrattualmente sanciti che, lo ricordiamo, vincolano tutti, nessuno escluso.
Sarà più semplice in siffatta maniera pianificare al meglio l'impiego di colleghi che, pur vivendo una ormai abituale precarietà legata alla natura del servizio prestato, potrà disporre di margini di tempo adeguati per meglio organizzarsi a tutti i livelli, e, soprattutto, non si andrà a contraddire un ambito traguardo cui il SIULP ha fortemente contribuito.
Un ultimo aspetto sul quale si vuole soffermare l'attenzione è la attuale gestione del centralino, dove da tempo vengono impiegati colleghi aggregati provenienti dal IX Reparto Mobile di Bari.
A tale proposito si chiede di valutare la possibilità che per quell'ufficio si ricorra alla turnazione in quinta o in terza dei colleghi, come già precedentemente avvenuto, e avviene tutt'oggi in altri uffici con risultati più che apprezzabili.
In attesa di un sollecito incontro, che si richiede in via d'urgenza con la Dirigenza del IX Reparto Mobile, auspicando la soluzione delle problematiche avanzate nell'ambito di una sensibilità già dimostrata verso la migliore soluzione possibile delle questioni poste, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

COLLEGAMENTO S.I.U.L.P. TARANTO

Periodico di informazione sindacale edito dal Sindacato Italiano Unitario di Polizia.

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF direttamente nella tua casella di posta elettronica, invia una e-mail alla nostra segreteria Provinciale all'indirizzo: taranto@siulp.it, indicando il tuo nome e cognome ed il tuo posto di lavoro.

Il servizio è completamente gratuito.

SQUADRA MARE: DISAGI E DIFFICOLTA'

del Segretario Provinciale Francesco Stasolla

Riportiamo di seguito la lettera inviata dal Segretario Provinciale al Questore di Taranto Dr. Giancarlo Pozzo sulle problematiche inerenti i colleghi della Squadra Mare.

In attesa che i tempi di consegna dei locali della nuova Questura si facciano sempre più brevi, nel panorama delle situazioni di difficoltà in cui i colleghi sono costretti a lavorare, oggi, senza dubbio, la palma spetta alla Squadra Mare.

Infatti, partendo dal presupposto che Taranto, unica città in Italia, e forse al mondo, di mari ne ha addirittura due, tanto da essere chiamata la città dei due mari, l'organico dei colleghi della Squadra Mare della Polizia di Stato è oggi ridotto all'osso ed ha una visibilità di gran lunga inferiore rispetto alle altre Forze di Polizia presenti sul mare.

In una società come la nostra dove l'immagine ha un ruolo sempre più importante, mentre ad esempio i Carabinieri attraccano in prossimità della Capitaneria di Porto con una visibilità molto alta al pari dei mezzi della Capitaneria di Porto, e la Guardia di Finanza è anche lì, ciò non avviene per i mezzi d'acqua della Polizia di Stato, confinati in un'area molto decentrata.

Ma ciò che più preoccupa non è tanto questa mortificazione, quanto piuttosto le condizioni di assoluta precarietà in cui questi colleghi sono costretti ad operare.

Infatti, premesso che per questi colleghi non c'è posto nei locali che al porto sono destinati alla Polizia di Frontiera, gli stessi, per ragioni di ordine operativo, sono costretti arrangiarsi in un locale – per meglio dire un container – che, di fatto, funge come Ufficio.

Forse sfugge a qualcuno che allorquando questi colleghi escono in mare, devono redigere tutta una serie di atti (relazione di servizio, giornale di bordo, giornale di chiesuola, schede di identificazione delle persone controllate, etc.), per i quali è necessario disporre di qualche metro quadro coperto, dove altresì portare qualche persona fermata a seguito della consueta attività di pattugliamento.

Questi nostri colleghi sanno bene che il loro container - dove quando piove non è difficile scorgere infiltrazioni, così come apprezzare, dall'interno, la temperatura esterna tanto d'inverno che d'estate, e compresi i venti che spirano - è nato come deposito o magazzino, e non come spogliatoio, che, almeno dovrebbe essere provvisto di requisiti minimi, quali ad esempio un impianto di riscaldamento.

Il senso di responsabilità di questi colleghi, forse negli anni dimenticati, ha portato gli stessi ad organizzarsi al meglio per sopperire alle incalzanti esigenze d'ufficio che non aspettano nessuno e con tempi assai ristretti.

E' singolare che il Comandante della Squadra Mare sia confinato con i propri uffici ad una distanza di 10 km. dal posto di lavoro e dove sono i suoi uomini.

Ed appare ancora più singolare che un bel giorno, segnatamente il 20 novembre 2008, un funzionario, come se venisse dalla luna, si porti sul posto, attribuisca ai colleghi presenti tutte le difficoltà di quella sistemazione non in regola con la 626/94, ed inviti quei colleghi a pulire, sì proprio così, a pulire i propri uffici, magari nei momenti liberi.

Siamo certi che solo un autorevole intervento del Signor Questore dott. Pozzo possa essere al riguardo risolutivo, anche per l'immediato, attraverso, per esempio, una richiesta di locali presso la Capitaneria di Porto che darebbe una dignitosa sistemazione a colleghi che vogliono soltanto lavorare, risolverebbe il problema della sicurezza dei locali, ed una visibilità alla Polizia di Stato, anche in mare, che finora non hanno mai avuta, e non per colpa loro.

Restiamo in attesa di urgente riscontro.

Riportiamo di seguito la risposta inviata dal Vicario Dr. Giusti sulle problematiche sollevate.

Cat. E.2/08 – Div. Gab. Taranto, 4 dicembre 2008

Oggetto: Squadra Nautica – Problematiche Sindacali

Al Sig. Segretario Provinciale S.I.U.L.P.

SEDE

^^^^^^

Con riferimento alla nota del 27.11.2008 si rappresenta che il Sig. Questore, nel condividere pienamente la necessità di trovare una soluzione dignitosa per il personale della Squadra Nautica, si è attivato, sin dal suo insediamento, per trovare una sistemazione logistica adeguata e conforme alla vigente normativa sulla sicurezza sui posti di lavoro.

Tra le varie soluzioni, quella che al momento appare fattibile prevede l'ormeggio dei natanti presso i moli della Marina Militare di Mar Piccolo con ingresso dalla rampa Leonardo Da Vinci e gli uffici della Squadra Nautica, subito dopo il trasferimento presso la nuova Questura, nei locali attualmente occupati dalla Squadra Mobile.

Sul posto il personale della Squadra Nautica potrà disporre di un locale attrezzato con servizi igienici per il deposito del materiale.

Sarà cura di quest'Ufficio Relazioni Sindacali informare in tempo utile codesta O.S. dell'esito degli accordi in atto con la Marina Militare.

IL VICARIO
(Giusti)

GRUPPO SAI FONDIARIA

CONVENZIONE ASSSICURATIVA
FONDIARIA SAI - S.I.U.L.P.

Sicurezza & Convenienza

- Responsabilità Civile (-35%)
- Incendio e Furto (-45%)
- Infortuni del conducente (-40%)
- Assistenza Stradale (-40%)
- Tutela Giudiziaria (-30%)
- Eventi socio-politici (-45%)

Agenzia Generale di Taranto
Viale Virgilio, 102 - Tel. 099.330.966 - Fax: 099.333469

---

ritual

ritual

- solarium
- ricostruzione unghie
- cura del viso
- personal trainer
- centro relax
- dimagrimento intensivo
- centro benessere
- estetica

Via Umbria, 84
TARANTO
Tel. 346.4169820

SCONTI PERSONALIZZATI AGLI ISCRITTI SIULP

SAMAFLEX

materassi, reti & guanciali

E' ORA DI CAMBIARE IL TUO VECCHIO MATERASSO: PER GLI ISCRITTI SIULP

20%

SU TUTTI I PRODOTTI

di Mazzei Antonio
Via Umbria, 88
74100 Taranto

OTTICA GALANTE

Corso Vittorio Emanuele, 203
74100 Talsano - Taranto

Sconti e Prozioni con la tua tessera SIULP

• occhiali completi di lenti	€. 30,00
• occhiali lenti antiriflesso	€. 80,00
• occhiali lenti transitions	€. 120,00
• occhiali lenti progressive	€. 150,00

INOLTRE SU TUTTE LE FIRME VISTA-SOLE : 30% DI SCONTO